

Descrivedendo Museo Civico Archeologico G.Rambotti

“Ambiente interno di una palafitta”

Uno speciale allestimento offre l'esperienza di entrare in un ambiente che ricostruisce l'interno di una palafitta, cioè l'abitazione di chi viveva in questi luoghi all'incirca 4000 anni fa, ricostruiti con materiali e suppellettili del tutto simili a quelle antiche.

Vi si accede attraverso un passaggio al termine del quale si trova una recinzione di legno, alta circa un metro, da non oltrepassare. L'ambiente che avete di fronte è a forma di ferro di cavallo e vi verrà descritto dapprima nell'insieme e poi procedendo da sinistra a destra per quanto riguarda i suoi principali contenuti. Un sensore rileverà la vostra presenza, attivando l'illuminazione e facendo ascoltare suoni di quella che poteva essere la vita quotidiana all'epoca delle palafitte.

Nell'insieme la palafitta ha pareti e soffitto costituiti da assi di legno grezzo, senza finestre e con solo fessure fra l'una e l'altra, dalle quali entra un po' di luce dall'esterno. Sulle pareti sono appese stoffe con motivi geometrici e pelli di animale per decorare e isolare dal freddo, oltre che reti da pesca, corde, cesti e utensili vari poggiati su assi di legno che fungevano da scaffali o piccole dispense sopraelevate. Sia a sinistra che a destra dell'ingresso, inoltre, sono appesi alle pareti due palchi di cervo.

La parte sinistra dell'ambiente è quella che in una casa odierna potrebbe equivalere alla "zona giorno": a terra sono appoggiate ciotole contenenti cereali, ceste in vimini intrecciato per la conservazione dei cibi, grandi vasi detti "doli", piatti e mestoli rudimentali. È inoltre presente una piccola macina.

Più spostata verso il centro si trova una postazione per la cottura di alcuni alimenti e per riscaldare l'ambiente. Essa era costituita da uno strato di limo isolante su cui venivano poste le braci e intorno a esse alcune pietre poste in cerchio. Nella ricostruzione, appoggiato sopra di esse è posto un recipiente per la cottura con un mestolo appoggiato in orizzontale. Il fuoco vero e proprio era al di fuori delle abitazioni, per evitare involontari incendi.

Sulla destra dell'ambiente, protetta da un paravento costruito con giunchi intrecciati, è ricostruita la zona notte: a terra vi è un giaciglio costituito da un pagliericcio poggiato su stuoie e due poggiatesta ottenuti con sacchi riempiti di paglia. Dietro di essi, su un rialzo sono poggiati suppellettili e monili.

A terra inoltre vi sono alcuni utensili necessari per la filatura dei tessuti: fili appesi, la struttura di un telaio verticale, un cesto contenente della lana.

Dopo aver visitato l'interno, nel percorso museale sarà possibile comprendere meglio la struttura delle palafitte con alcune riproduzioni in scala ridotta, esposte in una delle prossime sale.



La descrizione morfologica redatta e validata tra novembre e dicembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con il Museo Civico Archeologico G. Rambotti di Desenzano del Garda.

